

# Montelupo Informa

## Terza edizione 1988

### Indice

- pag. 1.....Copertina
- pag. 2.....
- pag. 3....."Accordo tra sindacati Usl e comuni dell'area a favore della terza età"  
"Sei obiettivi per i servizi comunali" "Una scuola per i muratori di domani"  
"Brevi"
- pag. 4....."La Regione ha confermato la realizzazione della discarica di Casa Carraia"
- pag. 5....."Un piano che interessa i dieci comuni del comprensorio per governare l'emergenza rifiuti" "I fumi emessi dalla vetreria Etrusca ora sono nella norma"  
"Quella fabbrica di bitume nella valle della Pesa continua a far discutere i comuni di Montelupo e di Lastra a Signa" "I finanziamenti per l'Arno hanno i giorni contati"
- pag. 6....."Gruppi consiliari"
- pag. 7....."La collaborazione di comune commercianti e artigiani porta alla ribalta per le strade le luci di Natale" "Gli studenti della scuola di ceramica mettono in mostra i loro lavoro" "Come utilizzare il servizio di consegna a domicilio dei certificati anagrafici"
- pag. 8....."Stanziati quasi 700 milioni per portare il metano anche alla frazione di Camaioni"

Rivista  
su carta  
riciclata

# MONTELUPO

Informa

Periodico  
a cura della  
Amministrazione  
Comunale

Anno I, n. 1 - Dicembre 2008  
Spedizione in Ab. Postale n. 20/09

## Come affrontare l'emergenza rifiuti nei prossimi anni: progetti e proposte



Il problema dello smaltimento dei rifiuti: l'emergenza viene affrontata con lo sguardo verso la prospettiva. Nelle proposte e negli studi dei comuni associati della zona empolesse e valdelsa si è cercato di predisporre soluzioni avanzate che si pongono diversi obiettivi, su cui è molto forte la coscienza popolare. Il recupero dei rifiuti, prima di tutto e quindi raccolta differenziata come presupposto di partenza. Poi selezione dei rifiuti che possono ancora essere recuperati e

riutilizzati.

La tutela ambientale, altro grande obiettivo, che si realizza anche limitando alla percentuale più bassa possibile i rifiuti da immettere nelle discariche.

La decisione di confermare la localizzazione di Casa Carraia come discarica per i fanghi di risulta delle aziende conciarie rischia di far ritardare l'avvio del progetto dei comuni dell'Intercomunale 18.

Alle pagine 4 e 5

## MONTELUPO Informa

vuole aprire un confronto  
con tutti i cittadini ospitando  
le loro lettere

### Scriveteci

Indirizzate a:  
Al Sindaco  
Palazzo Comunale  
Viale Centofiori 10  
Montelupo F.no

## Finanziaria e riforma degli enti locali

Due provvedimenti all'esame in questi giorni del Parlamento sono di vitale importanza per i comuni, ma anche per i cittadini che hanno diritto al funzionamento dei servizi pubblici e alla ripartizione giusta dei loro costi. Si tratta delle leggi finanziaria e della riforma dell'ordinamento di comuni e provincie.

Le proposte del governo, su entrambi i provvedimenti sono fortemente contestate dalle associazioni dei comu-

ni. La finanziaria rappresenta un colpo decisivo alle risorse comunali, al quale i comuni possono rispondere solo imponendo nuove tasse ai cittadini e aumentando ancora considerevolmente le tariffe dei servizi pubblici. Il nuovo ordinamento non risolve i nodi di fondo della autonomia statutaria, amministrativa e impositiva dei comuni, anzi si accentua ancora una volta il centralismo.

A pagina 2

## Le Luci di Natale per la prima volta nelle vie del centro



Varata l'operazione luci di Natale a Montelupo. Grazie al comune che ha promosso l'iniziativa, alle capacità organizzative delle Associazioni di categoria dei commercianti e agli operatori del centro storico che l'hanno finanziata, quest'anno le vie del centro sono tutte illuminate e più accoglienti.

L'adesione all'iniziativa ha toccato il 95% degli operatori. Soddisfazione di tutti ed in particolare dell'Unione Commercianti e della Confezione, che unitariamente hanno seguito l'iniziativa. Gli orari di apertura dei negozi e degli esercizi pubblici nel periodo delle feste di fine anno.

A pagina 7

## Anche Camaioni avrà il metano Gli altri lavori



Approvato dal consiglio comunale il progetto elaborato dalla Publiser per portare il metano anche nella frazione di Camaioni. Sarà utilizzato sia dai cittadini che dalle imprese che operano nella zona.

Sarà necessario uno stanziamento di 666 milioni di lire, che sarà finanziato con un mutuo.

Lo stesso progetto prevede anche un miglioramento delle reti idriche, che attualmente presenta alcuni inconvenienti.

Intanto si sta completando l'iter per la realizzazione del marciapiede lungo via Caverni, per il parcheggio di via Marconi e per la costruzione del muro a retta sotto la grotta del Casello.

## Comuni Usl e sindacati a favore degli anziani

A pagina 3

## La Vetreria Etrusca si mette in regola

A pagina 5

## Obiettori di coscienza per i servizi comunali

A pagina 3

## Per la Val di Pesa comuni attorno a un tavolo

A pagina 5

# Accordo tra sindacati Usl e comuni dell'area a favore della terza età

Arrivano pasti caldi a domicilio



I dieci comuni della zona, la Usl, 18 e i sindacati CGIL, CISL e UIL hanno siglato un accordo sugli interventi in favore degli anziani.

Il protocollo di intesa, siglato il 25 novembre scorso nell'ambito di una manifestazione pubblica al Palazzo delle Esposizioni di Empoli, è il risultato della vertenza anziani aperta dalle organizzazioni sindacali dei pensionati dell'empolese, che in questi anni aveva messo in luce la reale situazione di disagio di questa parte sempre più

numerosa della nostra società.

Rispetto al dato nazionale che conta una popolazione di ultravventenni del 17,4% nel 1981 e prevede una stima del 21,3% nell'anno 2001, nella zona dell'empolese e valdelsa, di cui Montelupo fa parte, la popolazione con più di 60 anni è di quasi 25.000 unità, pari al 21,8% ed è previsto che superi il 24% nell'anno 2001.

Tuttavia il problema non si pone soltanto in termini di quantità, ma piuttosto per

l'emergere di nuovi bisogni in rapporto alla perdita del ruolo attivo in una società emarginata, al lavoro, al tempo libero. Con questo premevo i sindaci e la Usl, che grazie agli interventi sociali ed assistenziali hanno preso una serie di impegni, che non solo razionalizzano e coordinano quanto già viene fatto, ma mettono in cantiere nuovi interventi.

Tra questi il teleassistenza, il servizio di pasti caldi a domicilio che dovrebbe proprio far cadere al cano-

ne di Montelupo, il segretariato sociale per facilitare il rapporto tra gli anziani e gli enti pubblici. E ancora un finanziamento per il miglioramento delle condizioni abitative più disagiate, attività fisica e motoria, eliminazione delle barriere architettoniche, attività socialmente utili.

Per l'impegno della Usl per qualificare le strutture e la qualità della vita nelle case di riposo e dei comuni per l'individuazione di risposte residenziali per i non autosufficienti.

## Sei obiettori per i servizi comunali

Anche il Comune di Montelupo cercherà di usufruire del servizio civile di alcuni obiettori di coscienza. Il consiglio comunale ha approvato, a maggioranza, la richiesta al Ministero degli Interni per ottenere la concessione per sei obiettori da impiegare nei servizi di assistenza sociale o nel settore culturale e presso la biblioteca.

Adesso si attende la risposta dal Ministero e soprattutto in che termini verrà accolta la richiesta (mostrata dagli amministratori). Già negli anni precedenti (nel 1986 per la precisione), fu effettuata una richiesta simile, ma il Ministero propose rinvio di non accolta per alcuni problemi tecnici.

Mancavano infatti le garanzie sufficienti per gli alloggi delle persone che avrebbero dovuto essere impiegate. Ora questo ostacolo è stato superato, perché dovrebbero essere utilizzati alcuni vani, adatti allo scopo, all'interno del palazzo comunale.

Insomma, sempre sul problema degli obiettori, il Comune informerà, periodicamente, i giovani che saranno chiamati alla visita di leva, delle modalità per poter esercitare il diritto all'obiezione di coscienza.

## Una scuola per i muratori del domani

Il corso di qualificazione in edilizia rappresenta una scelta con ottime possibilità di inserimento lavorativo per i giovani. Anche quest'anno la Scuola Professionale Edile di Firenze, in collaborazione con il Comune di Montelupo organizza il corso di formazione professionale, a cui possono iscriversi tutti i giovani dai 15 ai 20 anni.

Il cantiere-scuola si trova nel centro di Montelupo Fiorentino ed interessa il restano di un immobile situato in Via XX Settembre 32, di proprietà della amministrazione comunale. Il corso è impostato in modo molto serio e dura 24 mesi con insegnamento per 7 ore al giorno e prima 18 mesi si svolge presso il can-

tieri scuola, mentre gli ultimi 6 presso imprese edili. La scuola è completamente gratuita ed anzi fornisce la mensa, il rimborso delle spese di trasporto, gli abiti da lavoro, il materiale didattico e l'assicurazione infortuni e la visita medica obbligatoria.

Con la qualificazione ottenuta a fine corso è stato fissato ad oggi ottenente l'inserimento al lavoro in imprese edili di quasi tutti gli allievi.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere a Scuola Edile V. Mannucci 19 Firenze - tel 055 247793-Cantiero Scuola V.XX Settembre Montelupo - tel 31543-Comune Montelupo, Uff. Sviluppo economico-tel 542518

### Brevi

#### Fanciullacci bonificato il terreno

È stato definitivamente concluso il lavoro di bonifica e risanamento del terreno intorno al cimitero di C.

sono della Ferretti Fanciullacci spa, che era stato tassato dalla presenza di corredi pesanti. Il terreno bonificato è stato ceduto da nuova terra. La spesa di bonifica è stata di 100 milioni.

#### La convenzione con le Ferrovie In consiglio

Dopo il protocollo di intesa sottoscritto tra Ferrovie dello Stato, comuni empolesini e regione, il Consiglio comunale di-

scuterà la convenzione stipulata per Montelupo su cui l'ente Ferrovie è già d'accordo per il soddisfacimento della linea Empoli-Firenze. La convenzione non ferma tutte le richieste che erano state avanzate dal comune di Montelupo.

#### Convenzione per l'uso del campo sportivo

Una convenzione già approvata dal Consiglio comunale regola l'uso del campo sportivo comunale e l'Unione Sportiva Montelupo per la gestione del campo sportivo principale.

Alla società sportiva passano i ricambi per la gestione del campo e della manutenzione ordinaria, mentre al comune resta la manutenzione straordinaria. Salvaguardata la possibilità di una utilizzazione comunale in particolari occasioni. Per Montelupo è il primo atto di affidamento in gestione di un impianto sportivo.

#### Nuova tassa sui passi carrabili

Dopo il censimento e l'elaborazione dei dati potrà partire la nuova applicazione della tassa sui passi carrabili. I tar-

iffici potranno essere ritirati dalla fine del mese di gennaio. Il comune è disponibile per tutti i chiarimenti necessari e a valutare d'ufficio i possibili errori compiuti negli accertamenti.

#### Molti cani non ancora censiti

Rivolano ancora molti cittadini proprietari di cani che non hanno rispettato l'obbligo della iscrizione dei propri ani-

mali all'anagrafe canina. Per metterli in regola ed evitare le sanzioni previste gli interessati devono recarsi presso l'ufficio di polizia municipale nell'orario di apertura al pubblico: ogni mattina, compreso il sabato, dalle 8 alle 13 oppure dalle 17 alle 19 dai giorni di mercoledì e venerdì.

#### Saranno fatte quattro assunzioni

Gli organi comunali competenti hanno deliberato per quattro assunzioni di posti vacanti. Si tratta di un assistente sociale, un assistente sociale, un assistente sociale, un assistente sociale.

La graduatoria del concorso già effettuato e con tre candidati ammessi ai servizi di manutenzione, che entrerà in piedi dalle liste di disoccupazione nell'ufficio di lavoro, come previsto dalla legge.

#### Nuovo impianto carburante

Il Consiglio comunale ha deliberato la concessione alla Eni italiana per l'installazione di un impianto di distribuzione di carburante lungo la superstrada, direzione Firenze, in località Bramante. L'impianto sarà dotato anche di gasolio e di servizi accessori come l'autoriparazione e un punto di ristoro.

# La Regione ha confermato la realizzazione della discarica di Casa Carraia

*E i comuni rivedono il piano per Bramasole*



La recente decisione della Regione Toscana di confermare la scelta di Casa Carraia, sempre in Valdelsa, anche se nel territorio comunale di San Miniato, per una discarica dei fanghi di risulta delle industrie conciarie della Zona del Cuoio, nonostante l'opposizione popolare sfociata nei gravi episodi di tensione dei giorni scorsi, ha fatto ripensare la scelta di Bramasole a Castelfiorentino, come discarica di servizio anche per una parte di rifiuti provenienti dall'area fiorentina.

Il progetto dei dieci comuni associati nella Associazione Intercomunale N. 18 di Empoli, prevede infatti un' utilizzazione della discarica, seppure transitoriamente, anche per rifiuti che arrivano da Firenze, e per questa visione in un'ottica generale era stato inserito nel piano provinciale con possibilità di ottenere i necessari finanziamenti. Tutto ciò potrà quantomeno far ritardare l'attuazione dell'intero progetto.

Sull'argomento Romano Nanni, presidente della Associazione Intercomunale, ha rilasciato alla stampa alcune dichiarazioni allo scopo di precisare la situazione attuale. Il Comitato di coordinamento della associazione, formato



dai dieci sindaci, ha deliberato di escludere la possibilità di accettare nella nostra area sia pure per i cinque anni previsti, rifiuti provenienti dall'area fiorentina, giudicando insostenibile l'aggravio della situazione ambientale della Valdelsa, determinato dalla realizzazione della discarica di Casa Carraia.

I sindaci hanno cioè sostenuto la posizione del comune di Castelfiorentino che, alla luce della decisione regionale di procedere per la discarica in Valdelsa dei fanghi della Zona del Cuoio, ha considerato superata la soluzione prevista dal progetto di Bramasole come ipotesi di discarica per rifiuti precompattati provenienti anche dall'area fiorentina. Il caso che non fosse possibile ottenere gli ingenti finanziamenti necessari alla realizzazione del piano di smaltimento integrato - prosegue Nanni - potremmo essere costretti a ripiegare sulla realizzazione di una discarica solo per la nostra zona, ma senza impianti di pretrattamento e recupero dei rifiuti.

Anche questa soluzione, certamente peggiore dell'altra, era prevista dal progetto dell'Intercomunale, che in ogni caso rappresenta la dimensione territoriale minima per poter affrontare una questione assai complessa.

## Alcuni consigli su come raccogliere separatamente carta, stracci, vetro, lattine, pile esaurite e farmaci scaduti

La raccolta differenziata è la prima condizione essenziale per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti. Consente allo stesso tempo la realizzazione di più importanti obiettivi: diminuisce la quantità dei rifiuti che finiscono nelle discariche, consente lo smaltimento sicuro dei materiali pericolosi e dà modo di recuperare

e riciclare ciò che è possibile.

Elenchiamo brevemente i rifiuti da raccogliere separatamente e depositare negli appositi contenitori.

**VETRO E LATTINE:** I contenitori si trovano per le vie pubbliche. Anche per le lattine dunque è prevista la raccolta differenziata.

**CARTA E STRACCI:** I

contenitori si trovano per le vie pubbliche.

**PILE ESAURITE:** È un obbligo per i cittadini usare i contenitori riconoscibili dallo specifico adesivo e posti presso i rivenditori, le scuole, gli edifici pubblici.

**FARMACI SCADUTI:** È un obbligo usare i contenitori speciali bianchi che si trovano nelle farmacie, pres-

so il distretto Usl e il palazzo comunale.

**ATTENZIONE:** prima di inserire i medicinali nel contenitore occorre liberarli dagli involucri che li contengono (carta plastica ecc); ciò non vale per le confezioni in vetro, che vanno anche ben chiuse prima di essere inserite nel contenitore.



## Un piano che comuni del co governare l'en

*L'emergenza rifiuti da qualche tempo è uno dei terreni sui quali si misura la capacità di governo dei comuni. Si deve allo stesso tempo dare risposte precise ai cittadini e alla maggiore coscienza di questioni fondamentali come il recupero e il risparmio energetico, considerare*

*il problema della salvaguardia ambientale, uscire dalle sterili polemiche sulla localizzazione delle discariche e programmare un'azione che va oltre i confini di una singola area o di un singolo comune. Non solo: la legge finanziaria dello stato stabilisce che per il 1988 il grado minimo di copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento, attraverso l'aumento delle tariffe che ricadono sui cittadini, dovrà essere del 60%, e la tendenza è quella di un graduale raggiungimento della copertura tota-*

*le dei costi.*

*E i costi aumentano proprio perché i comuni vogliono fare un buon servizio, nell'interesse dei cittadini e della tutela ambientale. In una parola vogliono governare. Governare la questione rifiuti significa prima di tutto esaminarla da un'ottica territoriale che non può limitarsi all'ambito comunale. Anche perché non è giusto politicamente che cittadini di comuni diversi ma confinanti, con una serie di servizi gestiti in associazione o*

**...per difendere l'ambiente**

**LE PILE INQUINANO**

Niente pile nei rifiuti e nei cassonetti. Depositale nei contenitori che trovate presso i rivenditori, le scuole e gli edifici pubblici.



## Un piano che interessa i dieci comuni del comprensorio per governare l'emergenza rifiuti

L'emergenza rifiuti da qualche tempo è uno dei terreni sui quali si misura la capacità di governo dei comuni. Si deve allo stesso tempo dare risposte precise ai cittadini e alla maggiore coscienza di questioni fondamentali come il recupero e il risparmio energetico, considerare centrale il problema della salvaguardia ambientale, uscire dalle sterili polemiche sulla localizzazione delle discariche e programmare un'azione che va oltre i confini di una singola area o di un singolo comune. Non solo: la legge finanziaria dello stato stabilisce che per il 1988 il grado minimo di copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento, attraverso l'aumento delle tariffe che ricadono sui cittadini, dovrà essere del 60%, e la tendenza è quella di un graduale raggiungimento della copertura tota-

Governare l'emergenza rifiuti è uno degli impegni più difficili per gli enti locali, per la cui soluzione sono indispensabili decisioni che tengano conto di un ottica di coordinamento di più comuni associati. L'Associazione Intercomunale n. 18, che comprende i dieci comuni

le dei costi. E i costi aumentano proprio perché i comuni vogliono fare un buon servizio, nell'interesse dei cittadini e della tutela ambientale. In una parola vogliono governare. Governare la questione rifiuti significa prima di tutto esaminarla da un'ottica territoriale che non può limitarsi all'ambito comunale. Anche perché non è giusto politicamente che cittadini di comuni diversi ma confinanti, con una serie di servizi gestiti in associazione o

consorzio tra le amministrazioni comunali, abbiano trattamenti diversi per la raccolta e smaltimento rifiuti o che ogni singolo municipalità sostenga costi del servizio e della tutela dell'ambiente che potrebbero ridursi in una visione consorziale. Per questo anche il comune di Montelupo ha partecipato all'elaborazione di un progetto che programmasse tutta la questione dello smaltimento almeno a livello dei dieci comuni della Associa-

zione Intercomunale n. 18, progetto che da questa è coordinato. Lo studio prevede il ciclo completo del trattamento dei rifiuti solidi urbani. I rifiuti che restano dopo la raccolta differenziata, il cui sviluppo rimane un presupposto fondamentale, verranno ancora selezionati in un apposito impianto che dovrà sorgere nel comune di Empoli e destinati alle varie possibilità di recupero: si trasformeranno cioè in «compost» usato come fer-

tilizzante per l'agricoltura, o in materiali inerti utilizzabili tra l'altro in edilizia o per produrre energia elettrica. Solo una parte, adeguatamente compatata, finirà in discarica. La zona di Brunnosole nel comune di Castelfiorentino è stata indicata nello studio condotto da una ditta specializzata come quella più idonea tra le sei analizzate nell'area interessata. Nell'articolo qui accanto prendiamo in esame i problemi e le recenti aspre polemiche che porteranno quantomeno ad un ritardo nell'attuazione di questo progetto. Nel frattempo il comune di Montelupo continuerà ad utilizzare la discarica di Montespertoli, attualmente gestita dall'ASNU di Firenze. La ex discarica di Bobolino è ormai completamente risanata.

E disponibile a trasferirsi nella zona industriale  
I fumi dei forni emessi  
dalla Vetreria Etrusca  
ora rientrano nella norma



Il problema delle emissioni pericolose degli impianti produttivi della Vetreria Etrusca spa per il momento è sostanzialmente risolto. L'industria, che produce vetro cavo meccanico ed occupa oltre 120 addetti, insieme ad altre vetriere e ai colorifici, ha rappresentato uno dei punti caldi dei rischi di inquinamento da insediamenti produttivi nel territorio di Montelupo (si veda il N. 1 di Montelupo Informa). Circa un anno fa vari accertamenti del Servizio di igiene pubblica e del territorio della Usl di Empoli e del Servizio multinazionale di prevenzione della Usl di Firenze avevano accertato emissioni dagli impianti della vetreria con contenuti elevati in particolare di piombo. Da qui l'ordinanza del sindaco del dicembre '87 in cui si prescriveva di adottare le speciali cautele per eliminare o ridurre drasticamente le emissioni. Intanto l'azienda ottemperava ad un'altra ordinanza del febbraio '88, fornendo entro i termini un progetto per l'installazione di un impianto di abbattimento a servizio del forno principale.

Nello scorso settembre da ulteriori accertamenti della Usl competenti è risultato che l'azienda non aveva adottato le sufficienti interventi sulla problematica delle emissioni. Di conseguenza si è resa indispensabile l'adozione di una ordinanza per la interruzione delle emissioni del forno. L'azienda ha invece provveduto alla immediata adozione di interventi che hanno sostanzialmente modificato la realtà emittente. Le analisi della Usl hanno constatato un drastico ridimensionamento della concentrazione delle emissioni. Da qui un ulteriore ordinanza con la quale con cui è stata sospesa l'ordine di interruzione, condizionando al rispetto di determinate prescrizioni e alla valutazione entro il prossimo 30 aprile del previsto impianto di abbattimento. Da segnalare infine che l'azienda ha segnalato che ha concretamente dimostrato la disponibilità al trasferimento nella nuova zona industriale, che il comune ha stipulato con una variante al PRG alle aziende insalubri che si trovano nel centro abitato.

**LE PILE INQUINANO**  
Mentre più nei rifiuti e nei cassonetti. Depositate nei contenitori che trovate presso i rivenditori, le scuole e gli uffici pubblici.

## Quella fabbrica di bitume nella valle della Pesa che continua a far discutere i comuni di Montelupo e di Lastra a Signa

La valle del fiume Pesa è rimasta una delle poche a mantenere caratteristiche naturali e ambientali di notevole interesse. La salvaguardia di questi valori è un obiettivo primario per il comune di Montelupo, che nella zona prevede strutture per lo sport e il tempo libero, anche destinate ad un'area più vasta di quella comunale. Dunque l'insediamento della fabbrica che produce conglomerati bituminosi, classificata assai oltre di prima classe, in località Topole nel territorio di Lastra a Signa, ma alle porte di Montelupo, rappresenta un impatto ambientale chiaramente negativo e una fonte di inquinamento, indipendentemente dal rispetto delle regole di carattere sanitario.

Per questo il Comune, prima il sindaco e poi unanimemente il Consiglio comunale, ha richiesto fermamente il rispetto degli impegni a tutela della valle più volte ribaditi dalle amministrazioni comunali interessate. I cittadini di Montelupo hanno sottoscritto le richieste con migliaia di firme raccolte dai partiti e dal comitato per la salvaguardia della Val di Pesa. Il Comune di Lastra a Signa ha ribadito ufficialmente che l'autorizzazione è stata limitata ad un periodo di 18 mesi, ed ha confermato gli impegni sulla Val di Pesa, precisando anche che non vi è l'intenzione di modificare le destinazioni urbanistiche. Il Comune di Montelupo promuoverà un incontro per giungere ad un protocollo d'intesa sulla Val di Pesa.

## I finanziamenti per l'Arno hanno i giorni contati

Il progetto di legge che stanza 460 miliardi in tre anni per il risanamento idrogeologico e ambientale dell'Arno rischia di non arrivare a buon fine. Infatti manca ancora l'approvazione della Camera dei Deputati, che se non giunge entro la fine di quest'anno fa perdere il finanziamento per il 1988. Per questo l'Associazione Intercomunale di Empoli ha inviato una nota al Presidente della Camera in cui si chiede un rapido esame del provvedimento, come prima forma di mobilitazione dei sindaci e delle popolazioni per non far naufragare il primo vero ed adeguato intervento per il fiume. Intanto proseguono i lavori per la costruzione delle briglie, finanziati con 20 miliardi dal Ministero della Protezione civile, per fermare il fenomeno dell'erosione degli argini.

# I Gruppi Consigliari

## Un centro della ceramica per la realtà attuale

### Il Pci avanza proposte operative

Nel programma di questa amministrazione comunale c'è un'idea di sviluppo di Montelupo in tre direzioni diverse e pur tra loro collegate: il risanamento urbanistico, lo sviluppo economico, il rilancio culturale. Il progetto ceramico è parte fondamentale del programma, proprio perché interviene su questi tre aspetti del disegno generale. Del progetto ceramico sul versante della cultura fa parte il Museo, che si sta affermando come istituto di ricerca e di servizio culturale qualificato.

Del progetto ceramico fa parte la scuola di formazione professionale che invece si è consolidata con il ruolo preminentemente legato allo sviluppo economico di servizio alle imprese ceramiche e alla occupazione giovanile.

Legati anche allo stesso progetto le idee e i programmi per il risanamento del centro storico, con le proposte per favorire il turismo e per recuperare i luoghi delle antiche tradizioni.

Secondo il gruppo comunista è giunto il momento di



varare un altro capitolo del progetto ceramico, da avviare subito in termini operativi che riguardi le attività contemporanee: gli artisti e i ceramisti di questo secolo a Montelupo e le attuali attività imprenditoriali. Quello che si propone è la nascita di un centro, gestito da più soggetti anche privati, che risponda alle esigenze dell'economia e degli operatori del settore.

L'esigenza è forte e i tempi sono maturi: il Consorzio dei produttori è una realtà operante, dopo anni

di difficili confronti ed ha bisogno di una sede adeguata, le stesse imprese hanno bisogno di servizi di una sede per la formazione degli operatori, di una sede espositiva permanente, in generale di sostegno allo sviluppo. Sarebbe auspicabile che il centro sorgesse nell'area urbana e possibilmente in una zona attualmente occupata da qualche industria disponibile a trasferirsi. È opportuno avviare la discussione con i soggetti privati che sono in grado di dare efficacia al progetto e di gestire concretamente il centro.

## Il Psi chiede per la nuova zona industriale un raccordo con il piano regolatore

Dopo il fallimento della politica urbanistica perseguita dalla giunta comunista con le ormai «famosse» varianti del 1985, da noi definite «varianti elettorali», la giunta stessa ha accolto la nostra proposta di allora ed ha inserito nella relazione al bilancio 1988 la revisione del Piano Regolatore Generale con uno stanziamento di L. 20.000.000, stanziamento che però ha già del tutto utilizzato stanziando sul capitolo di spesa «Costituzione Fondazione Museo». Uno degli argomenti che dovranno essere affrontati con la revisione del P.R.G. è senza dubbio la qualificazione della attuale nuova zona industriale, che si rende prioritaria proprio in considerazione dello sviluppo abitativo che hanno avuto le frazioni di Fibbiana e di Sammontana. In virtù di questo dobbiamo prevedere una attenta gestione per un rapporto equilibrato fra attività produttiva ed ambiente circo-

stante. Questo deve avvenire attuando tutti gli accorgimenti derivanti dalle esperienze fino ad oggi maturate in materia di salvaguardia dall'inquinamento, per non ripetere gli errori del passato che hanno visto la presenza di aziende produttive ed inquinanti nel centro urbano. Queste necessità, ormai irrinunciabili per un corretto sviluppo in armonia con l'ambiente, comportano una nuova definizione della capacità ricettiva dell'intera zona industriale, che deve comunque essere utilizzata unicamente per il trasferimento delle aziende già operanti nel centro abitato, le quali dovranno essere strettamente vincolate all'osservanza di tutte le norme e gli accorgimenti antinquinamento. Da parte nostra, ritenendo urgente e prioritario questo aspetto della revisione del P.R.G., ci impegnamo fino ad ora ad intervenire

nelle istituzioni e fra la gente affinché si arrivi quanto prima ad una definizione della nuova zona industriale nelle forme da noi espresse. Il pericolo che corriamo è quello di vedere la giunta comunista, in vista delle elezioni del 1990 e non avendo minimamente favorito il decollo della zona industriale, affrontare il problema con frettolosità, derogando agli impegni che sono stati sottoscritti da tutti i partiti. Vista l'importanza per Montelupo della nuova zona industriale auspichiamo che il problema non venga affrontato separatamente dal contesto di revisione del P.R.G., metodo questo che è stato ampiamente bocciato dalla Regione Toscana con le varianti del 1985, bensì armonizzandolo con un razionale utilizzo del territorio del nostro comune, peraltro già scarso, che però non penalizzi la vocazione imprenditoriale che possiamo vantare da antica data.

## Lotta all'inquinamento: per il Pri troppi silenzi

### Occorre una maggiore informazione

Condividiamo il contenuto titolato «Tenete costantemente sotto controllo le maggiori fonti di inquinamento» a pag. 6 del n. 1 di Montelupo Informa», tuttavia osserviamo: restano l'incertezza, i timori, il brontolio dei cittadini che non hanno mai potuto avere sotto gli occhi dati, tabelle dei rilavamenti, indicazioni globali sulle soglie del pericolo, per verificare lo stato reale dell'inquinamento nel tempo e nei diversi luoghi.

Su questo delicato campo che interessa la salute pubblica l'informazione dovrebbe essere più ampia. La

questione potrà avere nel futuro aspetti gravi, quando il trasferimento delle aziende insalubri nella zona industriale produrrà la concentrazione di inquinamenti di varia natura, sia pure mitigata dai migliori impianti di abbattimento che saranno disponibili a quel tempo.

Tali inquinamenti, oltre ad essere controllati ai punti di emissione, dovranno essere verificati nel loro complesso come miscuglio nell'aria di gas e polveri noci-



vi, tenendo anche conto dei venti dominanti, per garantire la sicurezza nella zona industriale e negli agglomerati vicini.

Va ricordato che il DPR 203 del 24/5/1988 accoglie quattro direttive della CEE. Non è soltanto la N. 84/360, che riguarda l'inquinamento degli impianti industriali, da mettere in opera; sono le altre (80/779 - 82/884 - 85/203) che completano il sistema. È anche attraverso quest'ultime che sono determinati

i limiti di concentrazione degli agenti inquinanti e i «valori guida», inferiori ai valori minimi, per una tutela maggiore in particolari ambienti.

Chiediamo una costante opera dell'Amministrazione per il raggiungimento dei traguardi fissati e l'impegno a tenere costantemente informati i cittadini, finora tenuti all'oscuro, sui rilievi fatti e da fare in tempi ripetuti per determinare i valori guida ottimali per la salute pubblica.

## DC: sul centro storico la giunta presenta progetti dal sapore propagandistico

Gran parte delle opere urbanistiche interessanti il nostro centro storico, di cui all'ultimo numero di questa pubblicazione, nell'altro erano che sogno utopistico della giunta e proprio perché tale, assume l'aspetto di propaganda della maggioranza del P.C.I.L.

Il problema dei centri storici, realisticamente inteso, riguarda però tutti. La D.C. ha sempre manifestato interesse per esso, cercando di fornire suggerimenti e promuovere iniziative per rendere più vivo e vivibile il centro del capoluogo, così come quello dell'aspetto urbanistico, per quanto necessario, da coltivare, quanto anche la dimensione umana che potrebbe fare del centro storico oltre ad un luogo di passaggio un'occasione di incontro amichevole e dialogo, così come, certamente, era una volta. Non siamo degli acritici esaltatori del tempo passa-



to, ma certo se riuscissimo ad essere meno vincolati da certi aspetti della convulsa vita moderna, che, al di là della loro indiscutibile positiva influenza sulla qualità della vita, hanno contribuito, col loro abuso, a renderci meno sensibili ai valori umani e alla ricerca del dialogo, che più d'ora, caratterizzava la vita fino a non molti anni or sono. Per fare questo, però, occorrono strutture adeguate e iniziative che agevolino l'incontro, la cui assenza è oggi sconfortan-

te. Per quanto lodevole sia l'attività del Teatro Mignon, unico locale di spettacolo e proposte promozionali, esso non può essere sufficiente. Il recente recupero del Viale Umberto potrebbe essere un primo passo verso l'auspicata rivitalizzazione del centro storico. Essa potrebbe essere anche favorita da una prospettiva viabilità alternativa, che colleghi Mammantola alla Statale 67, presso Samminiatello, potendosi con ciò occasionalmente liberare, una parte del centro dai veicoli, creando una specie di isola pedonale. Siamo certi che tutto questo favorirebbe attività culturali, commerciali, turistiche e sezioni mercatologiche del mercato. La D.C., senza pretendere di possedere formule risolutive magiche, invita la giunta a farsi promotrice di iniziative per far riacquistare al centro storico una funzione viva nella vita cittadina.

## La collaborazione di comune commercianti ed artigiani porta alla ribalta per le strade le «luci di Natale»



Finalmente anche Montelupo ha la sua illuminazione natalizia. Attraverso le vie del centro, come ormai avviene in varie forme in moltissimi paesi e città. Una serie di luci, che evocano le tradizionali immagini delle feste di fine anno, rendono più vivace e piacevole la permanenza della gente.

Luci di Natale, così si chiama l'iniziativa, non serve soltanto nell'interesse degli esercizi commerciali del centro, ma contribuisce a restituire a tutti noi un clima

di calore e di festa, che troppo spesso si perde, impegnati nelle nostre attività di tutti i giorni.

Da qualche anno se ne parlava, ma poi non si andava oltre. Quest'anno, con un po' più di determinazione del comune, che ha promosso e patrocinato l'iniziativa, con un impegno organizzativo forte e unitario delle Associazioni di categoria e con la massiccia adesione dei commercianti che hanno finanziato il costo della installazione, siamo riusciti ad arrivare a buon fine.

Il Comune ha convocato la prima assemblea alla quale erano presenti numerosi commercianti e artigiani, quasi tutti del centro. Forti dell'interesse Confesercenti e Unione Commercianti, assistiti dall'Assessorato e dall'Ufficio commercio del Comune hanno deciso quali strade illuminare - Caverini, Rovai, XX Settembre, Ronsa, Garibaldi e Sinibaldi - l'entità del contributo, la ditta installatrice e poi sono passati oltre per bottega. Il costo dell'installazione è di circa 9 milioni ripartiti

tra gli operatori in quote dalle 90 alle 140 mila lire. Il comune ha fornito l'energia elettrica.

Angelo Fonadituri e Romano Tinti, che hanno direttamente seguito l'iniziativa rispettivamente per l'Unione Commercianti e la Confesercenti di zona, ci hanno detto di essere molto soddisfatti del riscontro avuto tra gli operatori, che hanno aderito ai luci di Natale per il 95% e che si aspettano dal comune lo stesso impegno per gli anni futuri.

## Gli orari dei negozi per le Feste

**Domeniche 4 e 11 dicembre:**  
i negozi extralimitali possono aprire per l'intera giornata.

**Domenica 18 dicembre:**  
tutti i negozi (anche alimentari) possono aprire per l'intera giornata.

**Domenica 25 dicembre:**  
obbligo di chiusura per tutti ad eccezione dei fiorai, che possono aprire la mattina.

**Lunedì 26 dicembre:**  
obbligo di chiusura per tutti.

**Martedì 27 dicembre (Patrono di Montelupo):**  
chiusura di tutti i negozi ad eccezione di alimentari e fiorai che potranno restare aperti al mattino.

**Domenica 1 e venerdì 6 gennaio:**  
obbligo di chiusura per tutti.

**Dal 12 dicembre al 7 gennaio:**

è sospeso l'obbligo della chiusura infrasettimanale per tutti i negozi.

**Dal 4 dicembre al 7 gennaio compresi:**  
è sospeso l'obbligo della chiusura settimanale dei pubblici esercizi (bar e ristoranti).  
Nei giorni 24, 25, 26, 31 dicembre, 1 e 6 gennaio i pubblici esercizi potranno protrarre l'orario di apertura fino alle ore 4,00 del mattino successivo.

*Com'è tradizione in occasione delle feste di fine anno cambiano gli orari dei negozi e degli esercizi pubblici, per favorire il maggiore afflusso di acquirenti. D'accordo con le Associazioni dei Commercianti e sulla base di un'intesa con le amministrazioni dei comuni dell'empolese, il Sindaco ha disposto una serie di deroghe al normale calendario di apertura e per quanto riguarda gli orari per le festività natalizie e di fine anno che riportiamo nella tabella qui riprodotta.*

## Gli studenti della scuola della ceramica mettono in mostra i loro lavori



Continua l'attività della Scuola professionale per ceramisti di Montelupo. Si è appena concluso con l'esame finale il corso 1988 e si sono già aperte le iscrizioni per quello del 1989. Anche per il prossimo anno il corso, gestito dalla Associazione Intercomunale 18 con finanziamenti della Regione e della Cee, durerà 1200 ore (7 ore al giorno da gennaio a novembre) e darà la qualifica di diploma alla lavorazione artistica della ceramica. I corsi si propongono di essere un servizio per le imprese, che possono così con-

tare su giovani qualificati e per i giovani stessi per i quali si creano occasioni di occupazione. Per maggiori informazioni e per iscriversi i giovani disoccupati, a cui è destinato il corso possono rivolgersi al Comune (Ufficio sviluppo economico tel. 542518). Mentre scriviamo ragazzi e insegnanti della scuola, organizzano una mostra con vendita occasionale dei prodotti ceramici eseguiti durante il corso. La mostra sarà aperta dal 16 al 18 dicembre. Il ricavato sarà impegnato per l'acquisto di materiale didattico.

## Come utilizzare il servizio di consegna a domicilio dei certificati anagrafici

Da ormai un mese è entrato in funzione, ufficialmente, al comune di Montelupo il nuovo servizio per ricevere a domicilio alcuni certificati rilasciati dall'ente locale.

Ora il servizio, dopo un primo periodo di rodaggio, è entrato in piena attività. Basta ordinare il certificato con una telefonata e, entro i due giorni lavorativi successivi, verrà recapitato a casa dell'interessato.

Con questo nuovo servizio il comune ha voluto dare la possibilità ai cittadini che non possono recarsi in municipio, per motivi di lavoro o per altri impedimenti, di ricevere presso la propria abitazione i certificati.

### IL CERTIFICATO PIÙ FACILE

|   |                        |         |
|---|------------------------|---------|
| STATO DI FAMIGLIA   | CERTIFICATO ANAGRAFICO | MASSIMA |
| Telefono per richiedo il vostro certificato o per informazioni al numero: |                        |         |
|   |                        |         |
| MINORILE  | MATERNITÀ              | MASSIMA |
| 542518  |                        |         |
| CONSTATO DIRITTO QUALITÀ  |                        |         |

# Stanzianti quasi 700 milioni per portare il metano anche alla frazione di Camaioni



Procedono i lavori pubblici nel territorio comunale. Dopo la concessione del mutuo, tre importanti lavori sono stati appaltati e di questi uno è iniziato. Per un altro di notevole rilevanza è stato approvato il progetto.

Si tratta dei lavori per la costruzione del marciapiede lungo via Caverni, una via ormai centrale con nuo-

vi insediamenti commerciali, finanziati per un importo di 270 milioni, che è stato appaltato.

Del parcheggio di Via Marconi, con il ripristino della viabilità pedonale che era stata interrotta per la costruzione della variante 67, finanziati per 240 milioni ed anch'essi appaltati. E infine della costruzione

del muro a retta sotto la grotta del castello, in una zona soggetta a frana, finanziato per 120 milioni, appaltato e con i lavori già iniziati.

Inoltre il Consiglio Comunale, nella seduta del 29 novembre ha approvato il progetto, predisposto dalla Publiser, e su cui si richiederà il finanziamento

sentirà di portare il metano alle aziende e alle abitazioni di Camaioni. Nello stesso progetto anche il rafforzamento della rete dell'acquedotto sempre a Camaioni, tra le zone dove si risentono subito le eventuali carenze. La rete idrica a Camaioni verrà in gran parte sostituita e rinnovata, con un previsto sensibile miglioramento.

## IL SINDACO RISPONDE

Sono frequentatore assiduo delle sedute del consiglio comunale, ma non ricordo che siano avvenuti casi di dissociazione nelle file del gruppo consiliare di maggioranza al momento della votazione delle deliberazioni.

Si dirà che gli argomenti sono discussi in riunioni precedenti, ove tutti possono esprimere liberamente la propria opinione, poi il gruppo adotta in seduta il parere prevalente in precedenza manifestato. Si osserva anche che il gruppo non può permettersi delle astensioni perché la maggioranza ha margini minimi nel consiglio e la compattezza è necessaria. Non sempre c'è questa necessità; allora, visto che la «centralità democratica» è un dogma che si sta sgretolando, perché non lasciare le redini sul collo almeno quando la strada è sicura?

Questo sarebbe giudicato un buon passo da che

ritiene disciplina da rispettare quella di seguire il proprio intelletto e la propria coscienza per onorare l'impegno assunto con i cittadini al momento della nomina. Impegno di cui si deve rendere conto pubblicamente.

Non posso suggerire di comportarsi in aula come quei consiglieri della minoranza che, con disarmante candore, esprimono discordanza delle decisioni del proprio gruppo consiliare, ma preannunciano di uniformarsi al voto dei colleghi per «disciplina di partito».

Una dichiarazione siffatta in consiglio pubblico, non sorretta da un voto conforme al proprio giudizio, non ha valore: serve soltanto a scaricare a buon mercato la coscienza, rischia di essere giudicata ammiccante e fa nascere dubbi sulla qualità della stoffa.

Fazio Baldini

*Il Sindaco non ha proprio la veste per rispondere a queste considerazioni del Sig. Baldini, che dovrebbe piuttosto rivolgersi ai gruppi o meglio ai singoli consiglieri del gruppo comunista o a quelli del gruppo di minoranza dove rileva il comportamento che denuncia.*

*Per mia personale esperienza nel mio gruppo, ove si discutono puntualmente in precedenza almeno le questioni più rilevanti e vi è una partecipazione soddisfacente, talvolta fin dal momento della formazione delle decisioni, non ricordo casi di marcato dissenso.*

In riferimento all'articolo pubblicato sull'ultimo numero di «Montelupo Informa», esprimo il mio vivo rammarico per il comportamento gravemente scorretto dell'estensore di tale articolo, il quale ha riportato in modo inesatto o distorto quanto da me affermato nel corso di una informale

conversazione telefonica, che si è svolta dopo che avevo esplicitamente dichiarato di non essere disposta a rilasciare alcuna intervista, anche in considerazione del ruolo del tutto vicario da me svolto nell'ambito della scuola media nella quale insegno.

Prof.ssa Maria Grazia Guarnieri

*La lettera non smentisce le affermazioni che mi furono rilasciate nella telefonata in oggetto, da me riportate in maniera fedele. Sono certo di non ricordare un esplicito invito a non pubblicare. (e.c.h.)*

L'Amministrazione

Comunale

augura

Buone

Feste



MONTELUPO Informa

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n° 3730 del 27/6/88

Proprietà Amministrazione Comunale di Montelupo Fiorentino

Editore ENNEPI promotion Empoli via Adda, 2

Direttore responsabile Piero Benassi  
Redazione Claudio Balducci  
Emilio Chiarazzo

Foto: Gruppo Fotografico Montelupo

Fotocomposizione Righi & Puri srl  
Via B. Buozzi 21-23  
Firenze - Tel. 300180

Stampa Nuova Cesat Coop srl  
Via B. Buozzi 21-12  
Firenze - Tel. 300150